

“Oltre le dure sbarre”: una mostra filatelica realizzata dai detenuti di Opera All’evento presente la Presidente di Poste Italiane Luisa Todini

Milano, 19 giugno 2015 – La Presidente di Poste Italiane Luisa Todini ha visitato oggi a Milano la mostra filatelica *“Oltre le dure sbarre”*, allestita nello Spazio Filatelia di via Cordusio fino al 27 giugno. L’iniziativa si inserisce nel progetto formativo-culturale *“Filatelia nelle carceri”*, avente l’obiettivo di favorire la rieducazione e il reinserimento sociale dei detenuti, promosso da Poste Italiane con il patrocinio dei Ministeri della Giustizia e dello Sviluppo Economico, in collaborazione con la Federazione fra le Società filateliche italiane e l’Unione stampa filatelica italiana.

La mostra, realizzata da un gruppo di detenuti del carcere di Opera, si propone di illustrare - con l’aiuto dei francobolli e di alcuni manufatti realizzati dagli ospiti della Casa Circondariale - diciotto poesie di grandi autori (da Leopardi a Montale). La cartolina e l’annullo speciale realizzati per l’occasione da Poste Italiane, che raffigurano rispettivamente una scena rurale con frutta e vino e una spiga di grano, rappresentano poi un omaggio al tema di Expo 2015.

“I francobolli e la posta” - ha dichiarato la Presidente di Poste Italiane Luisa Todini nel corso della sua visita alla mostra – *“hanno un duplice significato: il primo culturale, perché attraverso i francobolli è possibile passare in rassegna fatti, epoche e costumi della nostra società; l’altro, funzionale, in quanto la posta e il francobollo costituiscono il principale strumento di comunicazione dei detenuti con il mondo esterno. La mostra ‘Oltre le dure sbarre’, organizzata nell’ambito del più ampio progetto ‘Filatelia nelle carceri’, ribadisce questo storico legame aggiungendo ora nuovi contenuti culturali e artistici.*

La filatelia, e più in generale il collezionismo e le attività culturali – ha concluso la Presidente Todini - possono fornire un contributo molto importante nel processo di ‘rieducazione’ che la nostra Costituzione indica chiaramente come obiettivo della pena detentiva, principio che è e resta alla base del progetto sociale “Filatelia nelle carceri” promosso da Poste Italiane”.